



Abbazia
Borghetto
Galliera
Mottinello
Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 29 DICEMBRE 2019 SANTA FAMIGLIA - A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,13-15.19-23) - I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato mio figlio*. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

In ascolto della Parola - Gesù realizza le antiche profezie, *ma non pari pari, alla lettera dei testi*, bensì creando un notevole "sconcerto": il Messia viene, è Figlio di Davide, *ma non* generato da lui; la regalità messianica gli è propria, ma non è caratterizzata dal potere politico; il Figlio di Dio si è manifestato, *ma* è un nazareno, cioè un perseguitato, cresciuto in terra pagana; Gesù è il Signore, *ma non* in Gerusalemme, bensì nella Galilea delle genti. Soprattutto: il Messia è apparso e ha predicato, *ma è stato rifiutato proprio dal suo popolo e messo a morte*. Matteo elabora una vera e propria catechesi per la sua comunità di giudeo-cristiani, in cui mostrare che, al di là dello *sconcerto*, davvero in Gesù di Nazareth si realizzava il piano di Dio. Per fare ciò, egli si serve di un procedimento teologico caratteristico della scuola rabbinica che consisteva nel meditare sulle Scritture con i metodi del giudaismo del tempo. Uno di questi era il Midrash, una forma di rilettura di testi sacri precedenti, che sviluppava, arricchiva, trasponeva il messaggio primitivo, in modo da rispondere ai problemi del tempo, fino a dare ai testi antichi un *senso nuovo*. Matteo riunisce cinque episodi delle origini di Gesù, collegandoli - mediante il procedimento midrashico - ad altrettanti testi dell'Antico Testamento, allo scopo di presentare l'**infanzia del Nazareno**, da un lato come contenente in germe tutte le antiche vocazioni (da quella di Mosè a quella di David) che egli realizza; dall'altro come già segnata. *Nel massacro dei bambini innocenti Matteo vuole mostrare che Gesù Cristo è il nuovo Mosè atteso dagli Ebrei per siglare una nuova Alleanza. Infatti, quando Gesù era bambino (come Mosè), dovette affrontare una tragica persecuzione e riuscì a salvarsi miracolosamente da Erode, che lo cercava per ucciderlo. Matteo dunque attualizza la Scrittura, mostrandone la realizzazione in Gesù; e nello stesso tempo intende far superare lo "sconcerto" suscitato dalla realtà di un Messia*

non glorioso e vittorioso, come ci si aspettava, ma osteggiato e perseguitato, richiamando la nostra attenzione su un Bambino che fin dal suo apparire sulla scena del mondo, è fatto oggetto di trame oscure e letali da parte di malvagi, situazione di "persecuzione del giusto" peraltro già più volte contemplata nella Storia della Salvezza. *Lungo il corso della storia biblica l'Egitto appare più volte come il rifugio sicuro di gente spinta all'esilio dalla fame (così per i figli di Giacobbe) e di rifugiati politici, situazioni ora riassunte e simboleggiate nell'episodio della fuga di Gesù, il quale è il nuovo Israele. La citazione del profeta Osea, che parlava del popolo ebraico prescelto da Dio (tanto da essere detto "mio figlio") e tratto dall'Egitto alla terra promessa, trova ora, nel Messia, il suo pieno significato: è Gesù il vero Figlio di Dio, nel senso proprio e totale del termine. Quanto all'altra citazione di adempimento pure tratta dai profeti, "Sarà chiamato Nazareno", Matteo vuole stornare dall'appellativo (attribuito a Gesù dalla tradizione giudaica) l'alone di disprezzo suscitato dall'irrelevanza della borgata di provenienza (Nazareth era un paese piccolo, con pochissimi abitanti, mai citato nell'Antico Testamento). E questa volta utilizza lo strumento (proprio dell'esegesi ebraica) della somiglianza dei nomi; egli individua nelle Scritture due termini assonanti con Nazareno, che "riscattano" lo spregiato nomignolo: "nazir", il "consacrato", cioè una persona particolarmente "santa" e dedicata al Signore, come la missione del Figlio rivelerà, e "nétzer", "germoglio", che Isaia usa in senso messianico quando annuncia il virgulto che spunterà dal tronco di Iesse. *Cioè: il soggiorno di Gesù a Nazareth non è casuale, ma rientra nel piano divino. Il nome stesso del piccolo centro abitato ci ricorda che Cristo è dono di Dio, a Lui consacrato, è un germoglio prodotto non dal nostro tronco secco, ma dalla fecondità di Dio.**

Ileana Mortari

Appuntamenti della Settimana

- 29 dicembre – DOMENICA - SANTA FAMIGLIA - A**
✓ ore 15.00: Vespri nella Cappellina della Casa Suore
- 30 dicembre – LUNEDI'**
✓ Partenza dei Giovanissimi di 2^a superiore per la Casa Alpina
- 31 dicembre – MARTEDI'**
✓ ore 18.30: S. Messa e Canto del Te Deum
- 1 gennaio – MERCOLEDI' - Maria SS. Madre di Dio - 53^a Giornata Mondiale della Pace**
✓ Ss. Messe con orario festivo (Sospesa S. Messa delle ore 7.00)
- 2 gennaio – GIOVEDI'**
✓ Partenza Gruppo Famiglie per la Casa Alpina
- 3 gennaio – VENERDI'**
✓ Partenza Scout - Clan e Noviziato per Dolcé (VR)
- 4 gennaio – SABATO**
✓ Partenza Gruppo David per Voltago Agordino (BL)
✓ Gita a Venezia dei Chierichetti
- 5 gennaio – DOMENICA - II^a DOPO NATALE - A**
✓ ore 15.00: Vespri nella Cappellina della Casa Suore
- 6 gennaio – LUNEDI' - Epifania del Signore - Giornata dell'Infanzia Missionaria**
✓ ore 9.30 e ore 11.00: Ss. Messe e consegna salvadanaio per i bambini delle missioni
✓ ore 16.00: Vespri Solenni in Duomo



COLLETTA UN POSTO A TAVOLA

Nel periodo dell'Avvento, il Centro Missionario diocesano, dà inizio alla raccolta di fondi destinata al sostentamento delle missioni diocesane e dei preti fidei donum. L'offerta si raccoglie nella cassetta all'ingresso del Duomo e delle altre chiese, dove sono disponibili i depliant che spiegano i progetti sostenuti.

VENDITA ARANCE PRO-OPERAZIONE MATO GROSSO

Domenica 5 gennaio i ragazzi dell'Operazione Mato Grosso (O.M.G.) saranno presenti sul Sagrato del Duomo, dopo le S. Messe, con le arance della Calabria. Tutte le offerte saranno destinate alle missioni dell'Operazione in America Latina.

RICEVIMENTI DEL PARROCO SOSPESI

Per motivi pastorali, il parroco sospende i ricevimenti in canonica dal 16 dicembre 2019 al 19 gennaio 2020. Riprenderà a ricevere le persone dal 20 gennaio 2020.

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMO DI CUORE LE PERSONE che hanno dato il loro contributo per il sostegno economico della nostra comunità parrocchiale. Il Signore ricompensi la generosità di tutti. Con sentimenti di gratitudine porgiamo a tutti gli auguri di un felice Anno Nuovo.

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: domenica 8 marzo alle ore 16.00 e sabato 11 aprile alle ore 21.00. **Incontri di preparazione** per i genitori: venerdì 17, 24 e 31 gennaio 2020 alle ore 20.45 in Centro Giovanile. Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario di preparazione anche prima della nascita del figlio. Iscrivere in Canonica.



PRESEPIO IN DUOMO E GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA

Anche quest'anno, bambini, ragazzi e famiglie possono portare, davanti al presepio, generi alimentari che saranno destinati alla Caritas. Lunedì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania e **GIORNATA dell'INFANZIA MISSIONARIA**, i bambini e i ragazzi sono invitati alle Ss. Messe delle ore 9.30 e 11.00, portando davanti al presepio il salvadanaio con l'offerta per i bambini delle missioni.



LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

1. La pace, cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari. Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo. La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani».



2. La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità

Gli *Hibakusha*, i sopravvissuti ai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, sono tra quelli che oggi mantengono viva la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde nell'agosto del 1945 e le sofferenze indicibili che ne sono seguite fino ad oggi. La loro testimonianza risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione: «Non possiamo permettere che le attuali e le nuove generazioni perdano la memoria di quanto accaduto, quella memoria che è garanzia e stimolo per costruire un futuro più giusto e fraterno». Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello. Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità. Si tratta di una costruzione sociale e di un'elaborazione in divenire, in cui ciascuno porta responsabilmente il proprio contributo, a tutti i livelli della collettività locale, nazionale e mondiale. Quello che è vero della pace in ambito sociale, è vero anche in quello politico ed economico, poiché la questione della pace permea tutte le dimensioni della vita comunitaria: non vi sarà mai vera pace se non saremo capaci di costruire un più giusto sistema economico.



CAMPAGNA ABBONAMENTI della VITA DEL POPOLO

È possibile abbonarsi al Settimanale diocesano della Vita del Popolo per l'anno 2020 (€ 50 in pacco - € 62 individuale). Consigliamo la lettura di questo periodico come fonte di informazione critica e occasione formativa personale e familiare. L'abbonamento si fa presso la Casa Suore.

ISCRIZIONI ON-LINE CAMPI ESTIVI IN CASA ALPINA

Si informano i genitori dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado che è possibile preiscriversi ai campi estivi 2020 in Casa Alpina, accedendo al sito: **www.parrocchiasanmartinodilupari.it**. La preiscrizione è obbligatoria. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della parrocchia. Le preiscrizioni rimarranno aperte fino al 26 gennaio.



OFFERTE "UN MATTONE PER LA CRIPTA"

In questa settimana: Euro 10/ 20/ 50/ 100/ 10/ 20/ 50/ 50/ 50/ 50 /20

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 30 dicembre 2019 al 4 gennaio 2020

LUNEDÌ 30 DICEMBRE 1Gv 2,12-17 SAL 95 Lc 2,36-40	9.00	GIUSEPPE E MARIO ANTONELLO/ ATILIO, EMMA PETTENUZZO/ GIUSEPPINA FIOR/ FAM. PRIMO STOCCO/ ANGELO, GUERRINO ED ELENA BARBAN
	18.30	ENRICO CECCATO/ MARY ZANELLA/ FAM. ERMINIO ZULIAN/ FAM. FERRUCCIO BERGAMIN/ CORNELIO CARLON/ LEO E SANDRINA ZORZI/ ANTONIO E NICOLA CECCATO/ EMMA FORTUNATO E CARLA BERGAMIN/ SERGIO ANTONELLO, GERARDO E COLOMBA/ REGINA E TRANQUILLO BERNARDI/ AGOSTINO, LUCIANO E MARINO BERNARDI/ MARIA GRAZIA ED ADRIANO BERNARDI/ MARIA ELENA PELLICHERO
MARTEDÌ 31 DICEMBRE 1Gv 2,18-21 SAL 95 Gv 1,1-18	9.00	VITTORIO SERATO E MARIA SICURO/ FRANCESCO SICURO ED ELISA FASOLO/ GIORGIO, MERY E VALLI SERATO/ GIOVANNI SERATO E GELINDA ZANCHIN/ ANGELA, GIOVANNI E CARLA BAGGIO / FAM. EZIO FACCHINELLO
	18.30	
MERCOLEDÌ 1 GENNAIO MARIA S. MADRE DI DIO NM 6,22-27 SAL 66 GAL 4,4-7 Lc 2,16-21	9.30	
	18.30	
GIOVEDÌ 2 GENNAIO Ss. BASILIO E GREGORIO 1Gv 2,22-28 SAL 97 Gv 1,19-28	9.00	ANTONIA, PASQUA E SUOR ANTONIA LAGO/ VIVI E DEFUNTI CAMPRETTO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ MARGHERITA BOSCO E ARTURO RUBIN
	18.30	RINO SARTOR E BRANDINA ANTONELLO/ MARIO SARTOR E ANGELA BORATTO/ GAETANO SARTOR E PIERINA BACCHIN/ FAM. FARRONATO/ FELICE, MARIA CARLESSO/ LINA E GIACOMO ZORZATO/ LUIGI MARTINI E SANTA GIACOMAZZO/ FABIO, IVANO ARTUSO
VENERDÌ 3 GENNAIO 1Gv 2,29; 3,6 SAL 97 Gv 1,29-34	9.00	GIUSEPPE GASPARIN
	18.30	ANTONIO FILIPPIN/ MARIA BIANCA, SILVIO, ALBERTO ANTONELLO
SABATO 4 GENNAIO 1Gv 3,7-10 SAL 97 Gv 1,35-42	9.00	MARIA, NORINA PASINATO/ NARCISO PETTENUZZO/ GRAZIANO E CARMELA DAMINATO/ AURELIANO BIANCHI